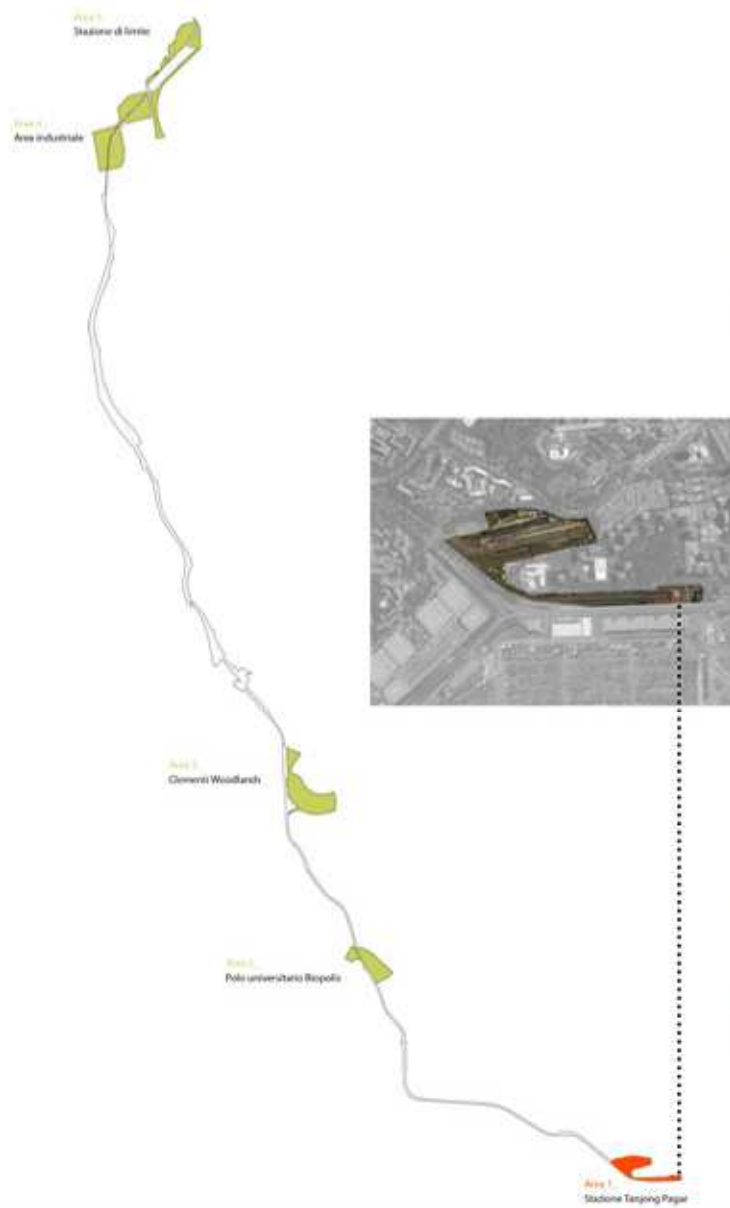


studente: Leone Palloni

**SPORTING PARK**

L'area di progetto comprende la stazione di testa della dismessa linea ferroviaria North-South Line di Singapore, con annessa la vecchia stazione Tanjong Pagar Railway Station, il primo km circa di percorrenza su cui si innesta ad est tutta l'area dei depositi e delle officine ferroviarie. Un'ampia zona inserita in un contesto urbano abbastanza eterogeneo dove prevalgono grattacieli alti oltre 30 piani ma è presente anche un quartiere di storiche "shop house" ad un solo piano oltre a sporadiche case unifamiliari ed edifici commerciali dell'adiacente area portuale a sud. Il concept della mangrovia utilizzato per tutti i 26 km della North-South Line si concretizza nei molteplici percorsi ciclopedonali che attraversano il parco e lo dividono in aree con diversa destinazione d'uso, per poi ricongiungersi alla viabilità circostante. Scelta dettata anche dalla necessità di inserire al meglio il parco nel tessuto urbano circostante definendo così automaticamente anche gli accessi nei punti strategicamente più validi. L'idea di progetto è quella di rendere quest'area un parco urbano dal carattere prevalentemente sportivo con aggiunta di zone dedicate anche all'incontro ed alla sosta, quindi piazze, area pic-nic, bar, ristorante, biblioteca, auditorium-sala conferenze. Complessivamente il parco comprende 20 campi per attività sportive all'aperto di cui 6 multidisciplinari per basket, volley e calcetto, 10 per il badminton, una piscina scoperta, una palestra per fitness-bodybuilding e un campo multidisciplinare coperto. La grande piazza al centro, in parte coperta, raccorda tutte le funzioni del parco. In essa infatti si affacciano gli edifici di bar, piscina e palestra, la grande fascia alberata che ospita gli impianti ed infine anche il piccolo lago artificiale. All'interno di quest'ultimo, su un'isola raggiungibile attraverso passerelle pedonali trova sistemazione un piccolo ristorante con annessa area coperta per consumare cibi all'aperto. L'unica funzione volutamente tenuta ai margini del parco, ad est, è la biblioteca con l'intento di preservarla dai rumori di fondo che un parco sportivo di queste dimensioni può generare. Volendo mantenere infine la memoria dell'originale destinazione dell'area di sedime del parco, oltre alla riconversione a museo ferroviario della stazione di testa, sono state conservati i binari senza alcuna alterazione in due zone: la prima è proprio a ridosso della stazione per mantenere i primi metri della North-South Line, la seconda a nord-ovest del parco dove il fascio di binari e degli scambi presenti nell'area di deposito tendono a convergere in un unico binario. Oltre a ciò la presenza dei binari originali è segnalata con una diversa pavimentazione anche nella piazza grande nel cuore del parco.



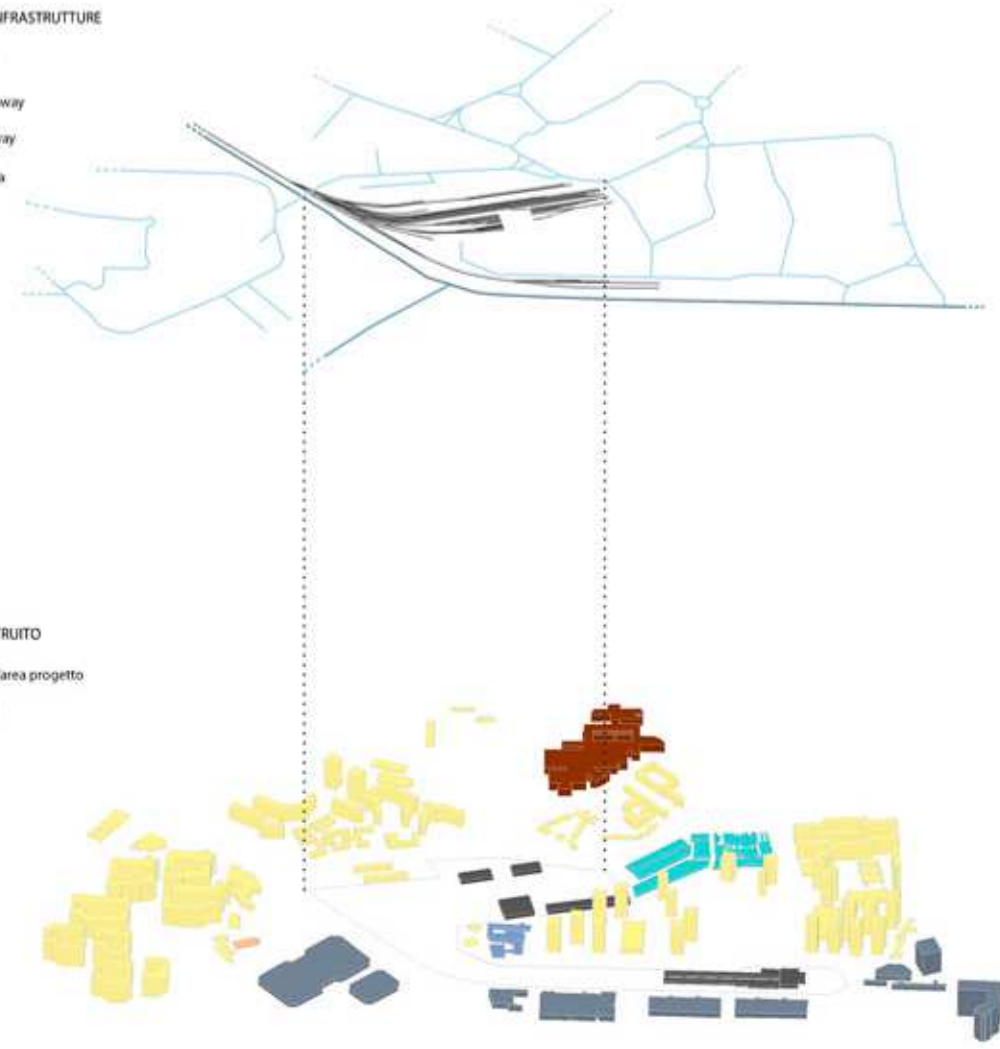
**SCHEMI DI ANALISI**

**SCHEMA DELLE INFRASTRUTTURE**

- North-South Line
- Ayer Rajah Expressway
- West Coast Highway
- Viabilità secondaria

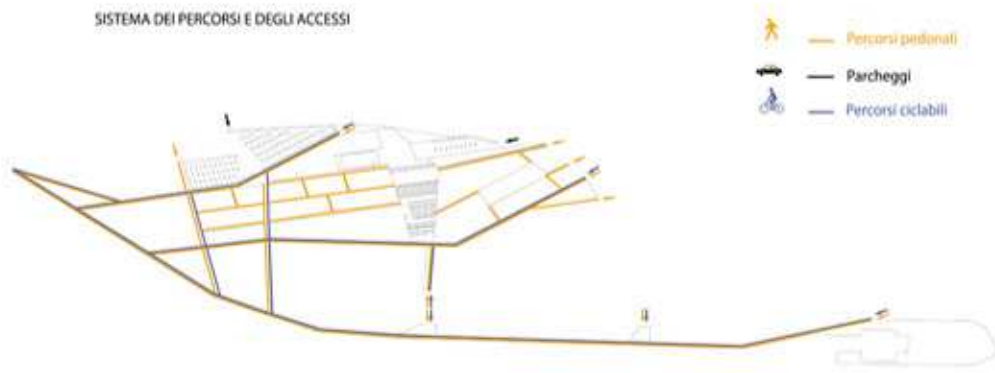
**SCHEMA DEL COSTRUITO**

- Edifici esistenti nell'area progetto
- Edifici commerciali
- Edifici residenziali
- Edifici religiosi
- Edifici scolastici
- Shop houses
- Edifici sanitari

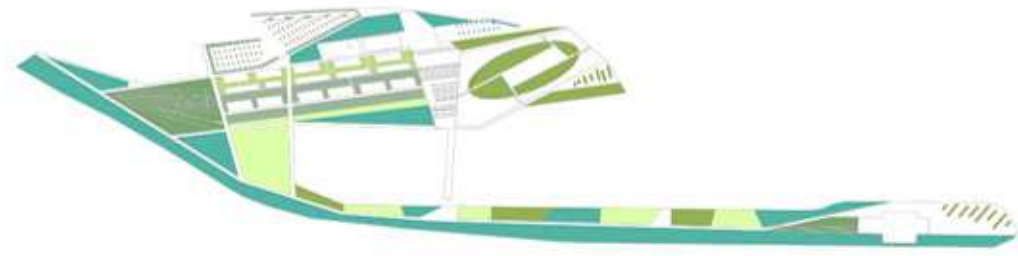


SCHEMI DI PROGETTO

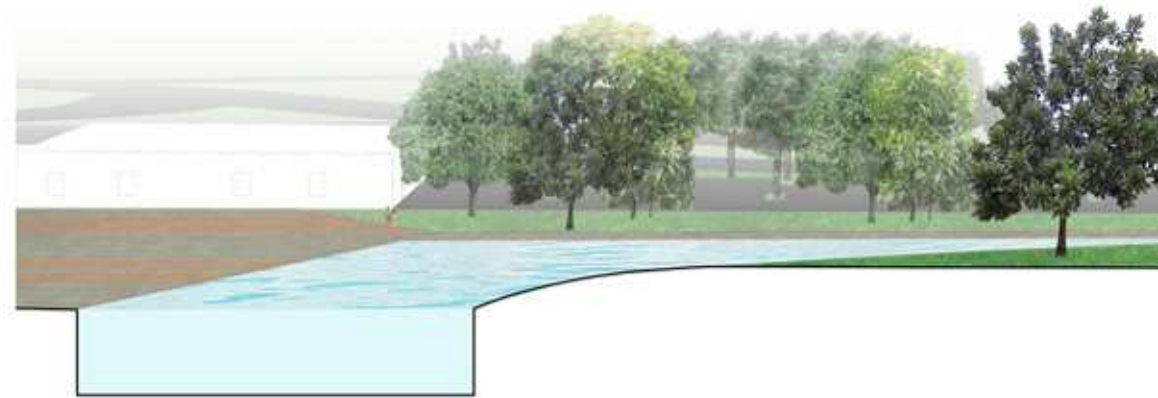
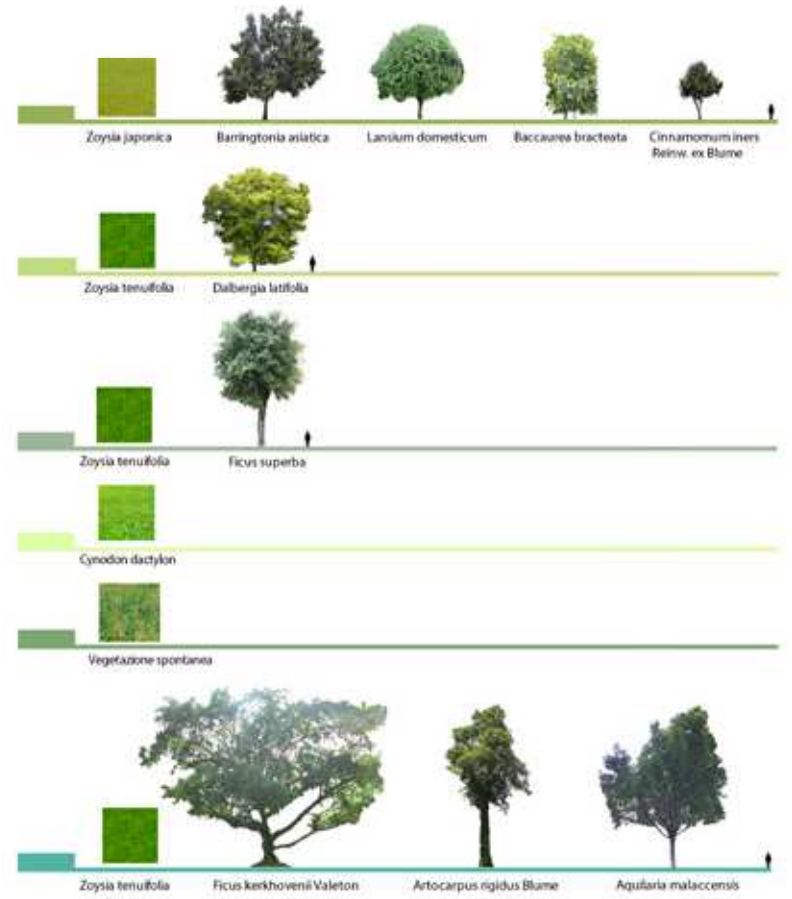
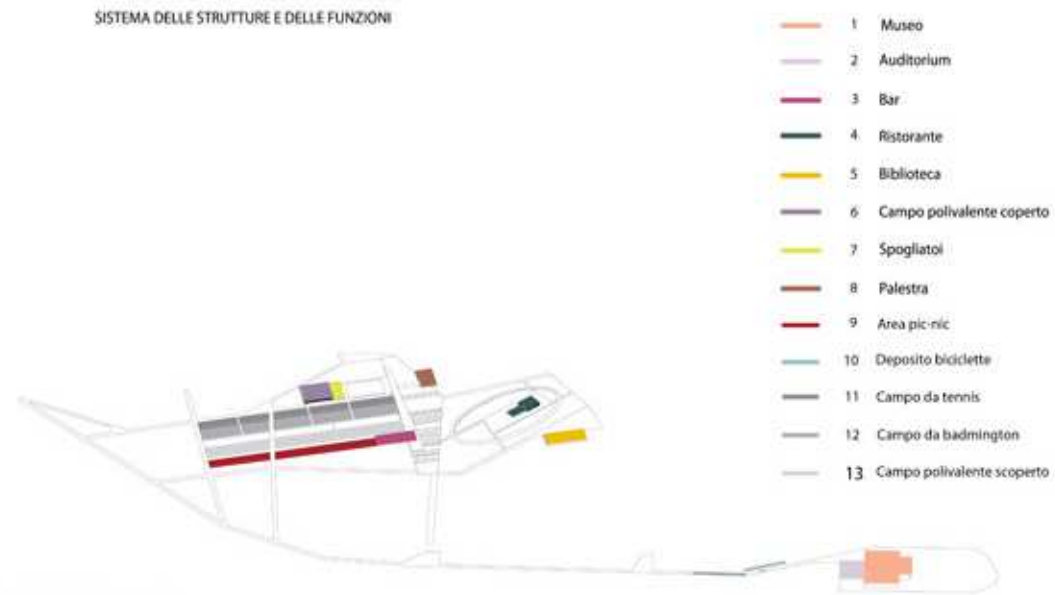
SISTEMA DEI PERCORSI E DEGLI ACCESSI



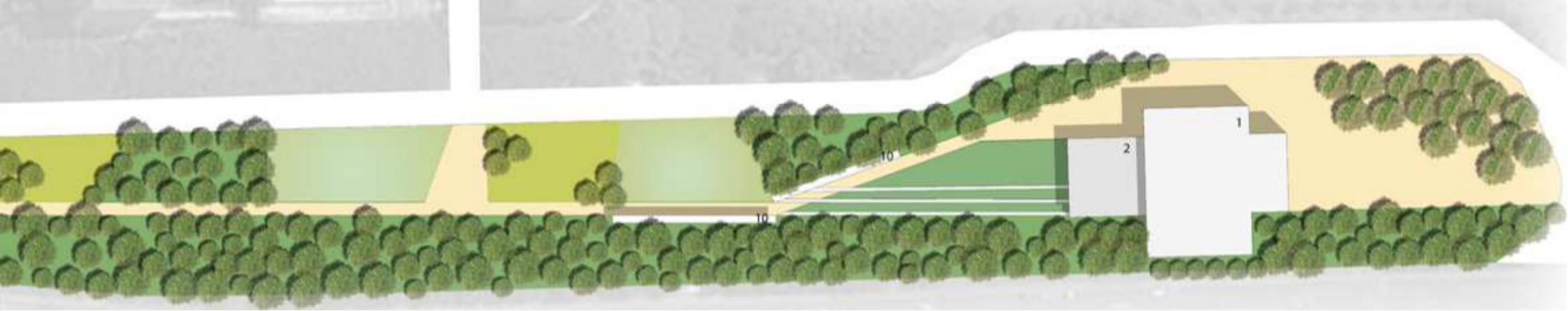
SISTEMA DEL VERDE

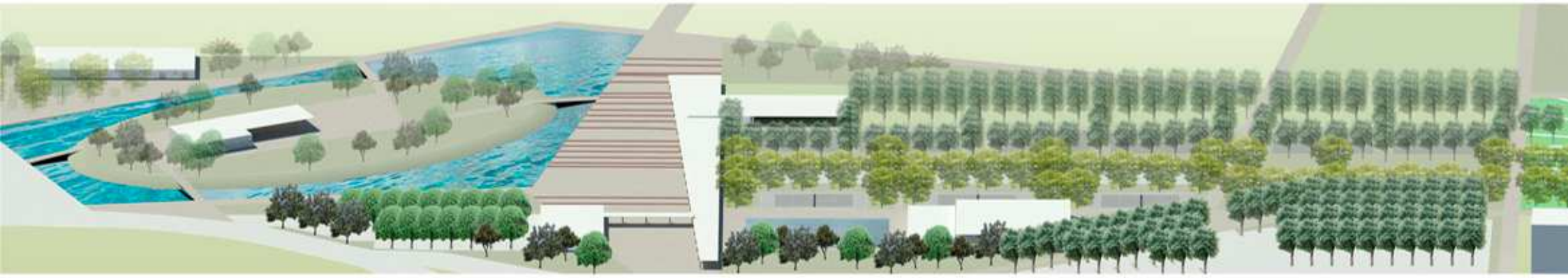


SISTEMA DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI

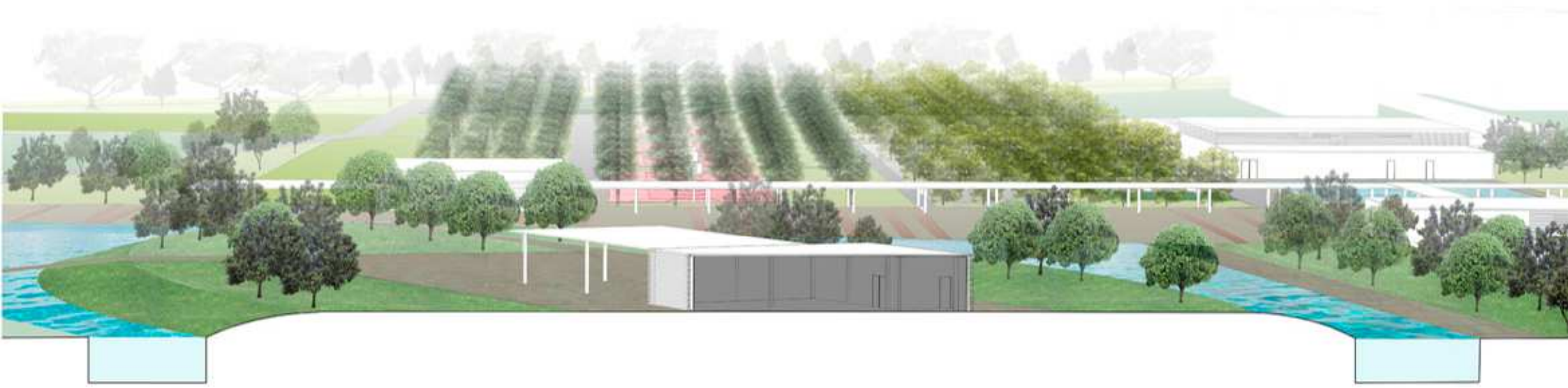


SEZIONE PROSPETTICA A-A, SCALA 1:200





INGRANDIMENTO\_SCALA 1:500



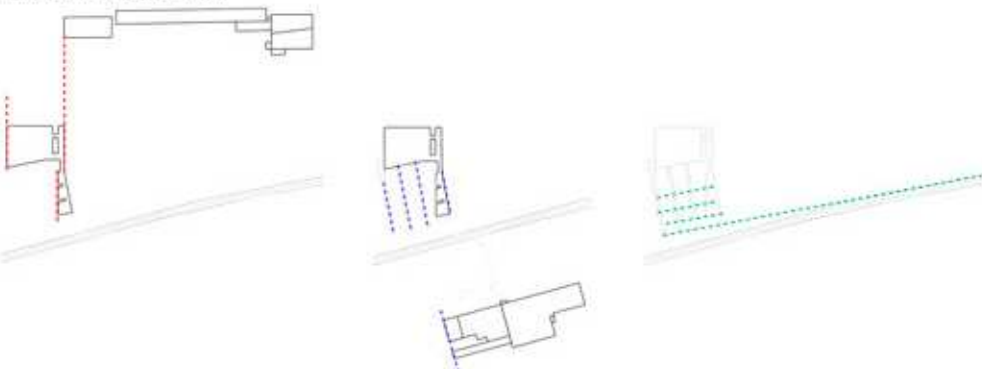
SEZIONE PROSPETTICA B-B \_SCALA 1:200

studente: Leone Palloni



PLANIMETRIA GENERALE\_1:2000

ALLINEAMENTI GENERATORI



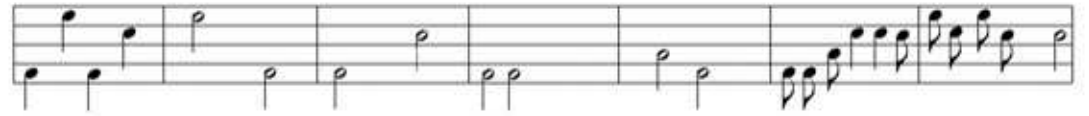
Il progetto prevede la riqualificazione dell'area ex-Mondadori sita nel comune di Ascoli Piceno attraverso un sistema di piazze e camminamenti composto da diverse tipologie di verde e di vasche d'acqua. Questo sistema mette in comunicazione tre progetti di fabbricati, il primo destinato a residenze, quello centrale a ricerca e sviluppo prototipi e l'ultimo esclusivamente alla produzione. Il posizionamento e la morfologia del progetto sono fortemente influenzati dal contesto circostante ovvero dall'ex cartiera Mondadori, dalla strada adiacente e dal camminamento principale e per finire dall'edificio Pfizer antistante.



PIANTA\_1:500

CONCEPT

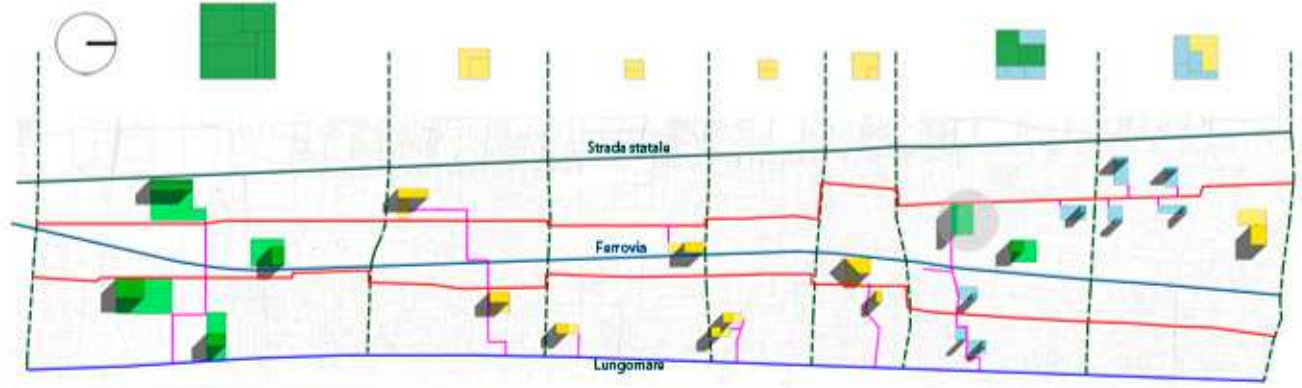
Il concept rappresenta uno spartito musicale in cui ogni spazio neutro del tessuto urbano di Tortoreto Lido disegna una nota musicale, con una valenza metrica differente. Il peso metrico della nota regola la percentuale massima della superficie edificabile e per differenza quella da destinare a spazi pubblici aperti.



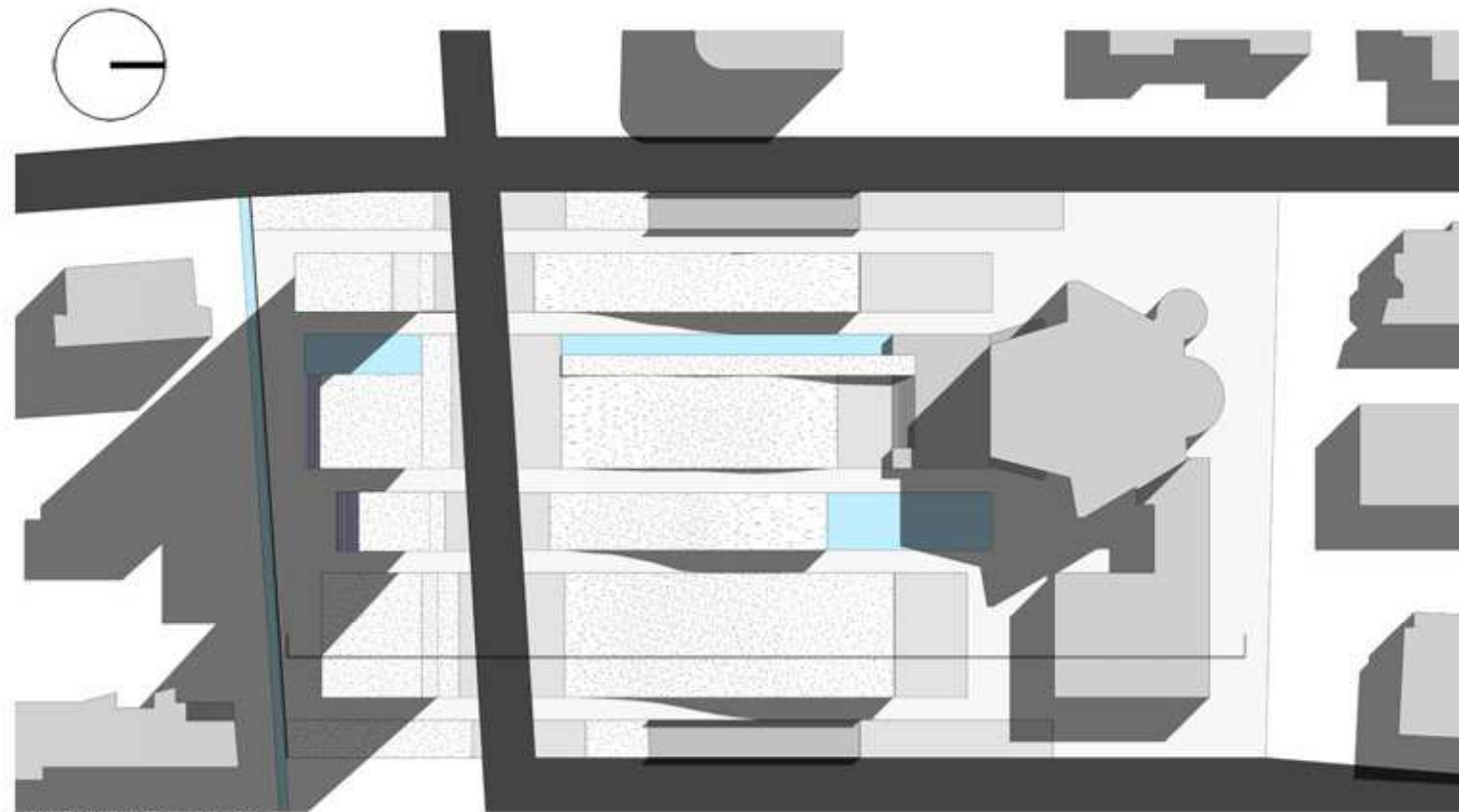
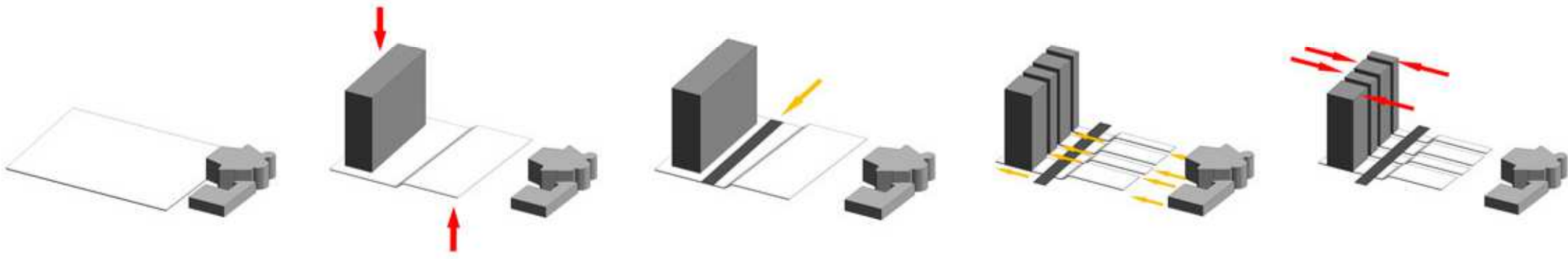
MASTERPLAN

Il masterplan definisce un sistema di collegamenti che connettono spazi neutri inseriti nel tessuto urbano di Tortoreto Lido. Ogni spazio comprende percentuali variabili di aree da destinare ad edificazione e aree da destinare a pubblico utilizzo tutte riconducibili allo spartito musicale generatore del concept di progetto. Il quadro è la forma generatrice dell'insieme delle aree comprese in ogni battuta.

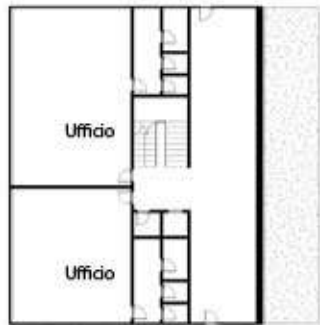
FIGURE MUSICALI	Valore		
MINIMA	2/4		Sup. edificabile 50% max
SEMININIMA	1/4		Sup. edificabile 25% max
CROMA	1/8		Sup. edificabile 12,5% max



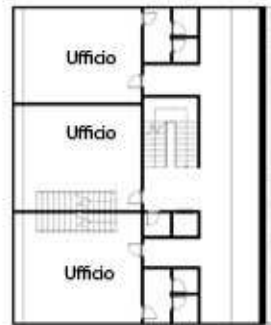
MASTERPLAN\_Scala 1:10000



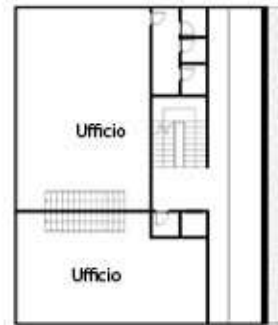
PLANVOLUMETRICO\_Scala 1:500



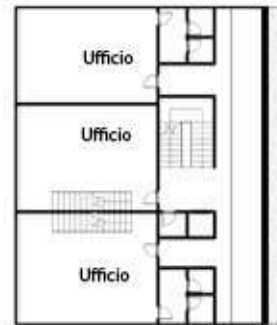
PIANTA PIANO TERRA\_Scala 1:200



PIANTA PIANO 1°



PIANTA PIANO 2°



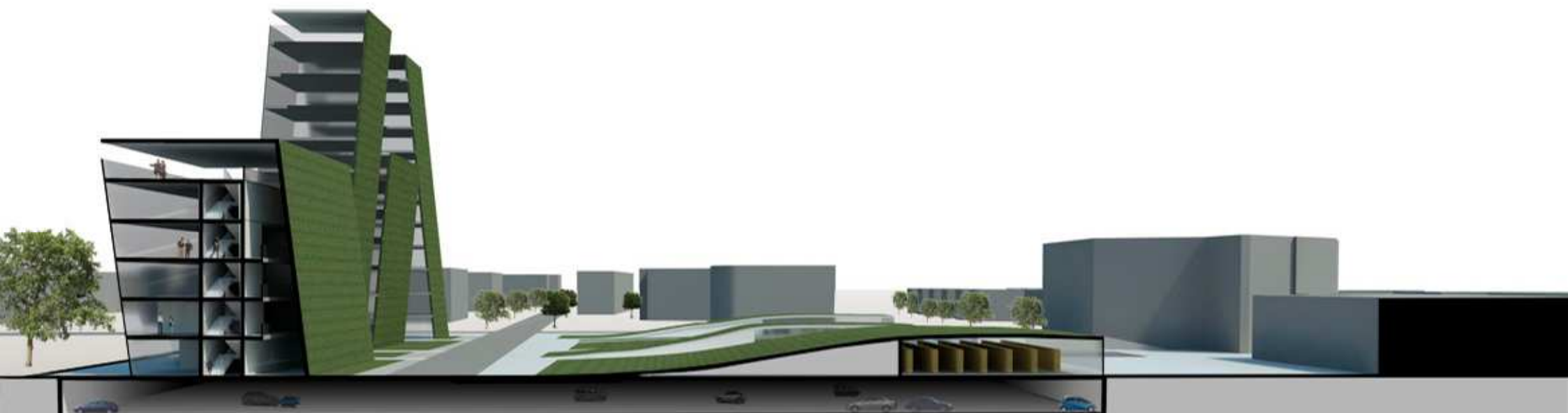
PIANTA PIANO 3°



PIANTA PIANO 4°



PIANTA PIANO 5°



SEZIONE PROSPETTICA\_Scala 1:200

## **SPAZI PUBBLICI A TORTORETO, ASCOLI PICENO E SINGAPORE.**

### **Tre casi studio**

Le tre soluzioni progettuali presentate (workshop tesi, laboratorio di progettazione dell'architettura, laboratorio di progettazione urbana) sono accumulate dal rappresentare tre soluzioni di spazio pubblico attrezzato, in ognuna delle quali è inclusa una percentuale variabile di volumetria edificata destinata a seconda dei casi a servizi, attrezzature ma anche produzione, residenze e uffici.

Si tratta di spazi pubblici molto variabili sia nella dimensione assoluta che in rapporto al contesto urbano in cui sono inseriti. Si passa dalla scala metropolitana di Singapore, a quella provinciale di Ascoli Piceno fino a quella molto più contenuta della frazione costiera di Tortoreto Lido. Tre scale differenti che si riflettono anche nell'estensione delle rispettive aree di progetto: l'enorme ex stazione di partenza della North-South Line per Singapore (con annesse officine, scambi ferroviari, depositi e parcheggio treni in sosta), l'area ex-Mondadori nella periferia a destinazione industriale/artigianale di Ascoli Piceno ed infine un piccolo spazio residuale nel tessuto fortemente urbanizzato per Tortoreto Lido.

Differenti sono anche le necessità di partenza: recuperare e dare significato mantenendo la memoria a Singapore, valorizzare un'area ormai in disuso ma con residue possibilità edificatorie ad Ascoli, preservare uno dei pochi spazi non ancora destinati all'edificazione a Tortoreto.

Per questi motivi i tre progetti pur interessandosi allo sviluppo di uno spazio di pubblica utilità, rappresentano declinazioni assai diverse nei risultati.

Tutti e tre i progetti prevedono di essere collegati ad un sistema più ampio: il resto della ferrovia, gli altri edifici, gli altri spazi neutri.

### **Singapore**

L'area di progetto comprende la stazione di testa della dismessa linea ferroviaria North-South Line di Singapore, con annessa la vecchia stazione Tanjong Pagar Railway Station, il primo km circa di percorrenza su cui si innesta ad est tutta l'area dei depositi e delle officine ferroviarie. Un'ampia zona inserita in un contesto

urbano abbastanza eterogeneo dove prevalgono grattacieli alti oltre 30 piani ma è presente anche un quartiere di storiche “shop house” ad un solo piano oltre a sporadiche case unifamiliari ed edifici commerciali dell’adiacente area portuale a sud. L’idea di progetto è quella di rendere quest’area un parco urbano dal carattere prevalentemente sportivo con aggiunta di zone dedicate anche all’incontro ed alla sosta, quindi piazze, area pic-nic, bar, ristorante, biblioteca, auditorium-sala conferenze. Complessivamente il parco comprende 20 campi per attività sportive all’aperto di cui 6 multidisciplinari per basket, volley e calcetto, 10 per il badminton, una piscina scoperta, una palestra per fitness-bodybuilding e un campo multidisciplinare coperto. La grande piazza al centro, in parte coperta, raccorda tutte le funzioni del parco. In essa infatti si affacciano gli edifici di bar, piscina e palestra, la grande fascia alberata che ospita gli impianti ed infine anche il piccolo lago artificiale. All’interno di quest’ultimo, su un’isola raggiungibile attraverso passerelle pedonali trova sistemazione un piccolo ristorante con annessa area coperta per consumare cibi all’aperto. L’unica funzione volutamente tenuta ai margini del parco, ad est, è la biblioteca con l’intento di preservarla dai rumori di fondo che un parco sportivo di queste dimensioni può generare. Volendo mantenere infine la memoria dell’originale destinazione dell’area di sedime del parco, oltre alla riconversione a museo ferroviario della stazione di testa, sono state conservati i binari senza alcuna alterazione in due zone: la prima è proprio a ridosso della stazione per mantenere i primi metri della North-South Line, la seconda a nord-ovest del parco dove il fascio di binari e degli scambi presenti nell’area di deposito tendono a convergere in un unico binario. Oltre a ciò la presenza dei binari originali è segnalata con una diversa pavimentazione anche nella piazza grande nel cuore del parco.

*Riferimenti progettuali: E.MIRALLES, B. TAGLIABUE – Park Diagonal Mar (Barcellona)*

### **Ascoli Piceno**

Il progetto prevede la riqualificazione dell’area ex-Mondadori sita nel comune di Ascoli Piceno attraverso un sistema di piazze e camminamenti composto da diverse tipologie di verde e di vasche d’acqua. Questo sistema mette in comunicazione tre progetti di fabbricati, il primo destinato a residenze, quello centrale a ricerca e sviluppo prototipi e l’ultimo esclusivamente alla produzione. Lungo il

camminamento principale il progetto prevede la disposizione di numerose teche di vetro per consentire l'esposizione di prodotti e prototipi. Sono presenti anche fonti di energia rinnovabile grazie all'inserimento di pannelli fotovoltaici sia nei parcheggi di ogni singolo fabbricato che in grandi piani inclinati posti lungo la passeggiata che collega i tre edifici.

Dei tre, l'edificio progettato è quello centrale destinato alla ricerca e costruzione di prototipi. Il posizionamento e la morfologia del progetto sono fortemente influenzati dal contesto circostante ovvero dall'ex cartiera Mondadori, dalla strada adiacente e dal camminamento principale e per finire dall'edificio Pfizer antistante. I materiali utilizzati sono: policarbonato per le pareti esterne, che garantisce un'illuminazione adeguata e diffusa negli ambienti di lavoro, il vetro e l'acciaio per le opere strutturali.

*Riferimenti progettuali: MAAT ARCHITETTURA – Laboratorio di luce (Torino)*

### **Tortoreto Lido**

Per Tortoreto si richiedeva:

- l'individuazione di un sistema di connessioni che mettesse in collegamento gli spazi residui del tessuto urbano (definiti spazi neutri)
- le destinazioni d'uso degli stessi
- la progettazione in dettaglio di una di queste aree.

Individuate cinque infrastrutture viarie in direzione nord-sud (lungomare, ferrovia, strada statale e due strade secondarie intermedie) e altre otto in direzione est-ovest, il tessuto urbano è stato idealizzato come una sorta di pentagramma musicale in cui gli spazi neutri hanno assunto la connotazione di una "nota musicale", con un valenza metrica variabile che ne ha definito la quantità di area da mantenere come spazio pubblico e per differenza quella per edificazione.

L'area progettata include 4 edifici per uffici e residenze, e una piazza con biblioteca, bar-edicola e centro di aggregazione. La particolare conformazione ondulata dei tetti degli edifici che arrivano dolcemente fino a terra, ha consentito attraverso



l'adozione di coperture verdi praticabili, di non sottrarre ulteriore spazio pubblico per ricavare i servizi sopra descritti.

*Riferimenti progettuali: D. PERRAULT – Hotel Jolly (Milano), BIG – Copenhagen,*

*A. ANSELMINI – Municipio di Fiumicino*

